



**Corso di
Sociologia Generale**

**Pierpaola Pierucci
a.a. 2018 -2019**



Pearson

Lo sviluppo delle teorie sociali

© Pearson Italia



Progetto sociologia

Guida all'immaginazione sociologica

Seconda edizione

Jeff Manza
Richard Arum
Lynne Haney

Edizione italiana a cura di Marco Santoro

MyLab Codice per accedere
alla piattaforma

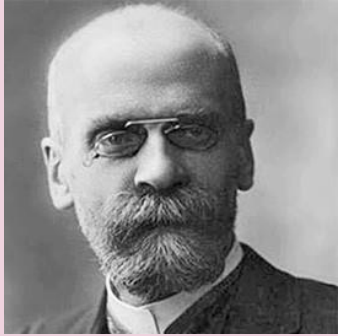
 Pearson

Fondazione della scienza sociologica (fine '800 - primo '900)

I padri delle «teorie sociologiche classiche»:

- ❖ **Funzionalismo:** Émile Durkheim
- ❖ **Conflittualismo:** Karl Marx
- ❖ **Azionismo:** Max Weber
- ❖ **Relazionismo:** George Simmel

Émile Durkheim (1858-1917)



Uno dei padri fondatori della sociologia

«**Le regole del metodo sociologico**»

Interesse per i fenomeni «macro» del mondo sociale:

La società **forma** l'individuo fin dalla sua nascita secondo i valori, i modelli di comportamento che sono propri dell'epoca in cui l'individuo.

Il **sociale acquista una posizione di primato** rispetto alla dimensione individuale: è l'individuo a dover essere compreso a partire dalla società e non viceversa.



Influenza del sistema sociale sull'individuo

Capitolo 2 – Teoria sociale: Émile Durkheim

Interesse per i fenomeni «**macro**» del mondo sociale



- ❖ **analisi dei tratti fondamentali della società:**
sviluppo del concetto di «*fatto sociale*», «*coscienza collettiva*», «*solidarietà sociale*», «*anomia*», ecc.
- ❖ **studio del cambiamento sociale** - «**La divisione del lavoro sociale**»
- ❖ **studio delle diverse forme di suicidio** - «**Il suicidio**»
- ❖ **ruolo della religione** - «**Forme elementari della vita religiosa**»

«Le regole del metodo sociologico» (1895)

Uno dei primi tentativi di definire rigorosamente i principi del **metodo della ricerca empirica** in sociologia



Formulare un **criterio oggettivo** di interpretazione dei fenomeni sociali



Concetto di «FUNZIONE»



Concetto di «FATTO SOCIALE»

«Funzione» (da cui Teoria funzionalista)

La società è concepita come una struttura caratterizzata da un **insieme di parti interconnesse** tra loro, ciascuna delle quali svolge una specifica **funzione**, un particolare compito che, unito a tutti gli altri, concorre a creare e mantenere **funzionante** ed **in equilibrio** l'apparato sociale stesso.



I fatti sociali

«È un fatto sociale ogni modo di fare, più o meno fissato, capace di esercitare sull'individuo una costrizione esterna»

➔ I fatti sociali sono *elementi della vita sociale* (norme, valori, strutture, ecc.) che **determinano** le azioni individuali.

➔ Sono esterni agli individui, sono **«cose»** e sono coercitivi rispetto al loro agire

«È una cosa tutto ciò che è dato, tutto ciò che si offre o che s'impone all'osservazione e non può essere modificato dal desiderio dell'individuo, ma regolano i modi di pensare, di fare, di agire».

➔ Si distinguono in **«normali»** e **«patologici»**

«La divisione del lavoro sociale» (1893)

Cosa mantiene unite le società?

«Coscienza collettiva»

*«l'insieme delle credenze e dei sentimenti comuni alla media dei membri di una stessa società, che orienta gli individui all'ordine e alla collaborazione»
(da individui a società)*



Cosa tiene unite le società?

Per Durkheim, esistono due forme di **solidarietà sociale**:

- **Solidarietà meccanica**: prevalente in quelle che Durkheim chiama società "primitive", caratterizzate da **ridotta divisione del lavoro** (ad es.: grandi famiglie, clan);
- **Solidarietà organica**: prevalente nelle società moderne, caratterizzate da una **divisione del lavoro molto complessa** e da rapporti di interdipendenza fra le persone.



«Solidarietà sociale»: ***ruolo della religione nelle società***

Cosa tiene unite le società?

« Forme elementari della vita religiosa » (1912)

- La religione (anche «*civile*» come la fede nella patria) è ciò che mantiene unite società e gruppi sociali: offre credenze comuni. Funzione sociale fondamentale di costruzione dell'unità ed identità morale collettiva.
 - ➔ **Concetto di «SACRO»: tutto ciò che genera «venerazione» e non necessariamente collegato al mondo soprannaturale.**
Rito: veicolo di sperimentazione del «sacro» da parte dei profani.
 - ➔ **Origine SOCIALE della religione → è una creazione umana, un prodotto collettivo.**



Il grado di integrazione sociale

«Il suicidio» (1897)

Durkheim mette in evidenza la **dimensione sociale** del gesto suicida (finora interpretato come atto puramente individuale, del singolo soggetto, di natura prettamente psicologica).

Il **suicidio** è un **fatto sociale** (*patologico*) che può essere spiegato solo da altri fatti sociali (*non psicologici*), da forze esterne all'individuo.



Forze sociali esterne all'individuo che influiscono sui tassi di suicidio
(*per mancanza o eccesso*):

Regol-azione sociale

Integr-azione sociale

Le tipologie di suicidio individuate da Durkheim

- **altruistico**, l'individuo si sacrifica **per affermare o preservare i valori etici** della società cui appartiene. L'individuo si sacrifica per il bene della comunità. Forma estrema di sacrificio di sé in vista di un bene supremo (religioso o politico).
[Eccessiva integrazione sociale]
- **egoistico**, l'individuo **ha sensazioni di esclusione e mancanza di integrazione** rispetto ad un gruppo, che lo inducono al suicidio.
[Scarsa integrazione sociale]
- **anomico**: anomia → "mancanza di valori", di "punti di riferimento ideali», di forze collettive per regolare la vita sociale ed è **indotto dalle condizioni di sofferenza dell'individuo in relazione alla società** (es. non si riesce a sopportare improvvise disagi economici che abbassano il livello del proprio stile di vita; a reggere la competizione, la corsa continua al successo, ecc.)..
[Scarsa regolazione sociale]
- **fatalistico** (contrapposto a quello anomico): si ha quando le regole sociali impediscono all'individuo di emergere, di farsi valere come tale (es. regimi totalitari)
[Eccessiva regolazione sociale]



Quel giorno ad Oswiecim padre Massimiliano Kolbe mi salvò la vita



Civitanova Marche: Coppia di anziani si suicida per la crisi

<https://www.youtube.com/watch?v=qSKz9JF3mC0>

Carolina, suicida a 15 anni. «Cyberbullismo».

<https://www.youtube.com/watch?v=GoNLJY0by3g>

La teoria sociologica del conflitto

Karl Marx (1818-1883)



[Tempi moderni 1936 - La catena di montaggio]

<https://www.youtube.com/watch?v=naXCAyNw-7w>

La teoria sociologica del conflitto

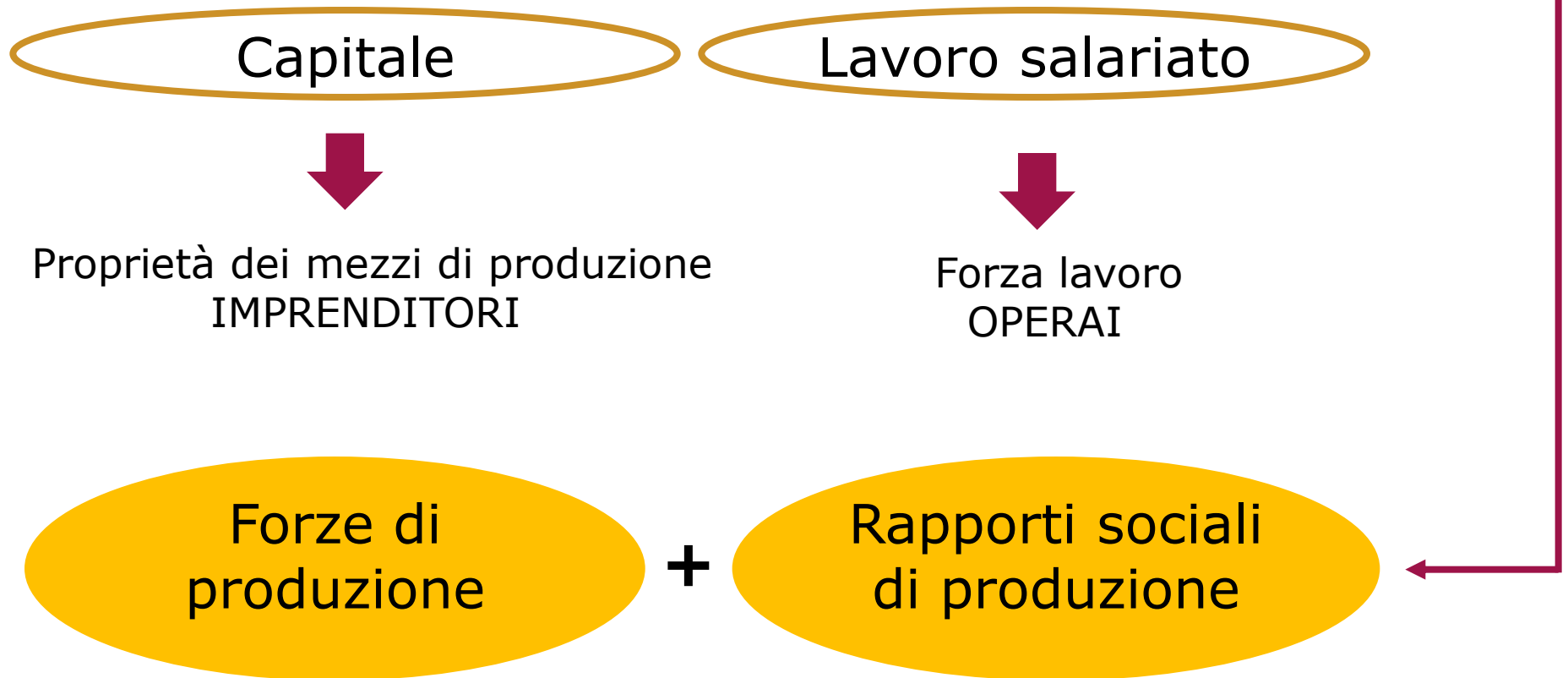


Teorico dei processi MACRO-SOCIALI

- Studia i cambiamenti della società moderna legati allo sviluppo del **CAPITALISMO**.

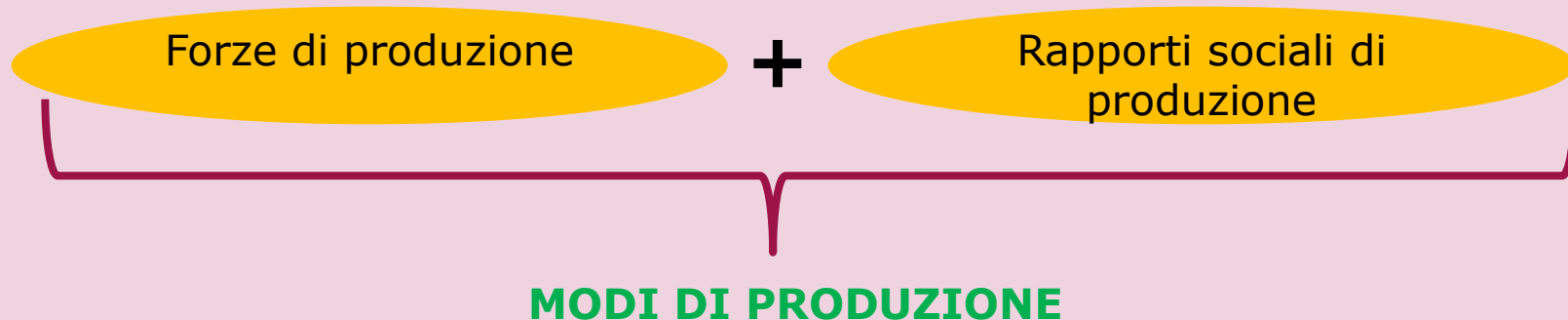
«Società capitalistica»

È un modello societario che realizza un «**modo di produzione**» (*fondamento delle società*) radicalmente diverso dai suoi precedenti storici. Il modo di produzione capitalistico si compone di:



La teoria sociologica del conflitto

Marx e Engels, *Manifesto del Partito Comunista* (1848)

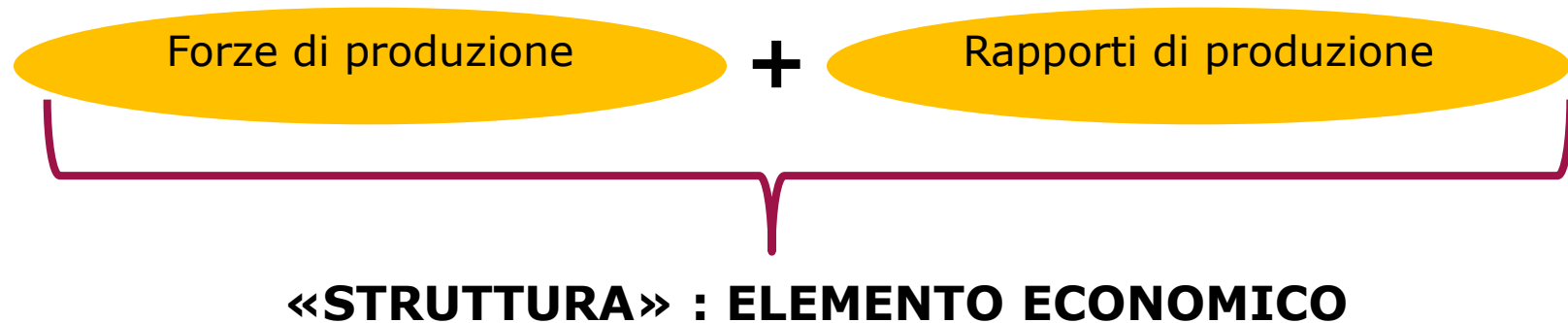


Nella storia si sono sviluppati tre diversi **modi di produzione**:

- le *società antiche*, fondate sulla schiavitù;
- il *feudalesimo*, contraddistinto da società largamente agricole con un numero ridotto di proprietari terrieri;
- il *capitalismo*, la cui economia si fonda sul libero mercato.

Dinamica della storia/mutamento sociale

La teoria sociologica del conflitto



- Il **sistema economico** e le relazioni che esso crea tra gli individui e i gruppi definiscono il funzionamento della società.
- Il sistema economico influenza profondamente la **sfera politica e culturale** → «**SOVRASTRUTTURA**»: per comprendere l'emergere di particolari idee sociali e culturali all'interno di una determinata società, è necessario analizzare il suo sistema economico.

La teoria sociologica del conflitto

- Tutte le società producono un **surplus** economico, distribuito in modo disuguale: Chi se ne appropria? Con quali mezzi?



- **“Classe sociale”**: gruppo di persone che condividono degli **interessi economici** simili sulla base della loro relazione con i mezzi di produzione.
- Il criterio di distinzione è la **proprietà** (o meno) dei mezzi di produzione (proprietari/lavoratori).

Il rapporto fra classi è **conflittuale**, fondato sullo **sfruttamento e l'alienazione**:

- la borghesia è la classe dominante;
- il proletariato è la classe subordinata.

«Surplus economico-plusvalore»

«Il plusvalore è l'**eccedenza** del prodotto sulla somma dei valori degli elementi della sua produzione».



<https://www.youtube.com/watch?v=IJrn2QVmtko>

«**Il Capitale**» (1867)

Marx, *Il Capitale* (1867)

- Al centro delle società capitaliste esiste un **conflitto** cruciale tra i membri di due classi: la **borghesia**, dotata delle risorse (economiche) da Marx definite **capitale**, e tutti gli altri (la classe operaia o **proletariato**, i commercianti, gli artigiani, gli agricoltori)
- Le società capitaliste moderne, secondo Marx, si sarebbero gradualmente **polarizzate**, finendo per essere composte da una borghesia molto limitata e da una classe operaia sempre più ampia.

Marx, *Il Capitale* (1867)

- **Teoria della lotta di classe:** I capitalisti, cercando di mantenere o di incrementare i propri profitti, nel corso del tempo riducono i salari dei lavoratori al punto da indurre questi ultimi alla rivolta. (Le **classi** che il sistema economico tratta in maniera ineguale sono destinate ad entrare in conflitto tra loro).



il proletariato avrebbe dato vita a una **rivoluzione** in grado di rovesciare il capitalismo e di creare una **società socialista**, in cui le forze di produzione della società sarebbero state possedute da tutti (e non da singoli imprenditori) in virtù dell'**abolizione della proprietà privata**.

Aprile 15, 2016

Dan Price, il ceo che si è tagliato 1 milione di stipendio per aumentarlo a tutti i dipendenti

Vuole che i suoi dipendenti siano felici e per farlo ha alzato gli stipendi minimi a 70 mila dollari, vendendo anche la sua casa. Storia di Dan Price, il boss che tutti vorrebbero avere (e che negli Usa è già la superstar del fintech).



la Repubblica.it

(21 ottobre 2007)

Enzo Rossi ha passato un mese come i suoi dipendenti e dopo quest'esperienza ha deciso di dare aumenti a tutti.

Industriale vive da operaio "Il 20 avevo già finito i soldi"

CAMPOFILONE (Ascoli Piceno) - Per un mese ha provato a vivere con lo stipendio di un operaio. Dopo 20 giorni ha finito i soldi. Enzo Rossi, 42 anni, produttore della pasta all'uovo Campofilone, ha deciso allora di aumentare di 200 euro al mese, netti, gli stipendi dei suoi dipendenti, che sono in gran parte donne. Ha dichiarato di essersi vergognato, perché non è riuscito a fare nemmeno per un mese intero la vita che le sue operaie sono costrette a fare da sempre. Ha detto che "è giusto togliere ai ricchi per dare ai poveri".



Evoluzione del capitalismo in modi di produzione senza classi e sfruttamento

«La storia di ogni società sinora esistita è storia di lotte di classi. Liberi e schiavi, patrizi e plebei, baroni e servi della gleba, membri delle corporazioni e garzoni, in una parola oppressori e oppressi sono sempre stati in contrasto fra di loro, hanno sostenuto una lotta ininterrotta, a volte nascosta, a volte palese: una lotta che finì sempre o con una **trasformazione rivoluzionaria** di tutta la società o con la rovina comune delle classi in lotta»

[Manifesto, Marx e Engels, 1848]

Coscienza di classe: dalla «*classe in sé*» alla «*classe per sé*»

La nuova coscienza di classe: quella dei «subalterni»



<https://video.repubblica.it/edizione/parma/non-e-lavoro-e-sfruttamento-la-denuncia-di-marta-fana-a-parma/295867/296484>

Teoria sociale dell'azione



Max Weber (1864-1920)



Studio del processo di «razionalizzazione»

Teoria sociale dell'azione

Max Weber, (*Economia e Società*, 1922).

«*La sociologia è una scienza che si dedica alla **comprensione dell'agire sociale***»

Weber introduce una dimensione nuova nell'analisi sociologica:
l'interpretazione-comprensione dell'agire individuale →
(*sociologia interpretativa, comprendente*)

Per studiare la società è fondamentale analizzare le **motivazioni** che guidano il comportamento individuale.

Influenza delle azioni individuali sul contesto sociale



«AGIRE 'SOCIALE' DOTATO DI SENSO»



«[...] un agire che sia riferito - secondo il suo senso, **intenzionato** dall'agente o dagli agenti - all'atteggiamento di **altri individui**, e orientato al suo corso in base a questo».



L'attore sociale contribuisce alla vita sociale con varie modalità d'azione
→ Quali?

TIPOLOGIA DELL'AGIRE SOCIALE

«**IDEAL - TIPO**»

È uno strumento euristico, un mezzo utile nella ricerca e nello sviluppo della conoscenza. È modello concettuale per spiegare le azioni sociali. Ideal-tipo non inteso come modello ideale, ma come «forma pura»

AGIRE RAZIONALE:

rispetto allo scopo

rispetto al valore

AGIRE NON RAZIONALE:

Agire affettivo

Agire tradizionale

Sul concetto di «Potere» e «Autorità»

«Economia e Società» (1922)

Un altro fondamentale contributo di Weber alla sociologia è rappresentato dalla sua analisi dei **modi** e del **perché** le persone rispettano le gerarchie e obbediscono agli ordini.

- ***Come*** viene esercitato il potere?
- ***Perché*** è esercitato il potere?

Definizione di «Potere» e «Autorità»

Weber distingue il concetto di *potere* da quello di *autorità*

- **Potere** è la possibilità entro una **relazione sociale** di trovare obbedienza a un comando che abbia un certo contenuto
➔ *[ad ogni rapporto di potere corrisponde un interesse all'obbedienza anche da parte del soggetto debole]*
- **Autorità** riguarda **relazioni** dove sono previsti **diritti** di dare ordini e **doveri** di ubbidire, considerati **legittimi** da tutti gli attori della relazione. In quanto «legittimato» il potere diventa **AUTORITÀ**
➔ *[legittimazione → ragioni per le quali chi è destinatario dei comandi ritenga che chi comanda ha il diritto di farlo e che è giusto per lui obbedire]*

Tre tipi di «potere legittimo» (autorità) secondo Max Weber

Potere tradizionale

*La legittimità del potere deriva dalla tradizione.
Si ritrova comunemente nelle società
che presentano strutture sociali rigide,
come nel caso delle aristocrazie europee del medioevo.*

Potere carismatico

*Si fonda sulle qualità eccezionali
e talvolta sovrumane
che vengono attribuite a un leader.*

Potere legale-razionale

*Si tratta di una legittimità
che si fonda su regole esplicite.
È chiaramente riscontrabile
in uno dei pilastri della vita moderna: la burocrazia.*

Il modello della «Burocrazia»

Forma moderna di «**organizzazione**» basata sulle seguenti caratteristiche:

- ✓ **Divisione stabile e specializzata di compiti**, che indicano come comportarsi a seconda delle situazioni; ogni problema simile viene trattato allo stesso modo e sulla base delle regole previste per il caso.
- ✓ **Struttura gerarchica dei ruoli**: ogni ruolo ha il potere di compiere le azioni che gli competono, di dare disposizioni precise e controllare gli atti di chi si trova in una posizione subalterna.
- ✓ **Competenza specializzata per ogni ruolo**, che richiede appunto una preparazione adeguata (professionalità) per la posizione occupata, alla quale si accede per concorso e il cui avanzamento di carriera si basa sul meccanismo dell'anzianità:
- ✓ **Nessuna possibilità di appropriarsi del posto occupato, di cederlo o passarlo in eredità**

Il modello della «Burocrazia»



"Il mio nome è Daniel Blake, sono un uomo, non un cane. E in quanto tale esigo i miei diritti. Esigo che mi trattiate con rispetto. Io, Daniel Blake, sono un cittadino, niente di più e niente di meno".

L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1904)

Lo sforzo intellettuale realizzato da Weber in quest'opera consiste nell'aver messo in evidenza la **connessione** tra uno fenomeno culturale, la *Riforma protestante*, ed un fenomeno economico, il *Capitalismo moderno*.

Protestantesimo quale leva di sviluppo
dell'**economia capitalista**



L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1904)

- Sulla base della *teoria dell'agire sociale* Weber intravede nell'etica protestante la base dello sviluppo del sistema capitalistico.
- I protestanti (*calvinisti, luterani*) ritenevano che il duro lavoro e il **successo economico** fossero segni della **benevolenza divina** (*predestinazione*) nei loro confronti.
- Per questa ragione, secondo Weber, l'etica protestante ha favorito i risparmi, gli investimenti capitalistici e la produttività del lavoro.
L'etica protestante è stato uno dei fattori fondamentali nella formazione dello spirito del capitalismo.

Teorizzazione dei «ceti sociali»

- Un terzo importante contributo di Weber alla sociologia si trova nella sua teorizzazione dei **gruppi di status** (o "ceti")



Un «ceto sociale»/«gruppo di status» è composto da individui che hanno in comune un medesimo stile di vita (es. *parlano in modo simile, scelgono lo stesso tipo di abbigliamento, frequentano le medesime feste, luoghi di socializzazione, ecc.*) ed è quindi espressione del grado di partecipazione individuale al "**prestigio**" sociale.



I **conflitti** derivanti dall'esistenza dei gruppi di status rappresentano un aspetto fondamentale del **sistema di stratificazione sociale**, cioè del sistema che fa sì che le ineguaglianze tra i gruppi persistano nel tempo.

«Stratificazione sociale» e «conflitto sociale»



Weber ha elaborato una teoria della **stratificazione sociale a più dimensioni**. Egli, infatti, è convinto che le disuguaglianze ed i principi di aggregazione degli individui non vadano ricercate in una, ma in tre diverse sfere:

- ✓ l'economia;
- ✓ la cultura;
- ✓ la politica.

Dalla prima sfera hanno origine le **classi sociali**, dalla seconda **i ceti** e dalla terza **i partiti politici**.



Marx, diversamente, ha elaborato una teoria della **stratificazione sociale a una sola dimensione**:

- ✓ **quella economica**

I conflitti di **classe** sono per Marx la sola forza motrice del cambiamento.

La teoria sociale del «RELAZIONISMO»

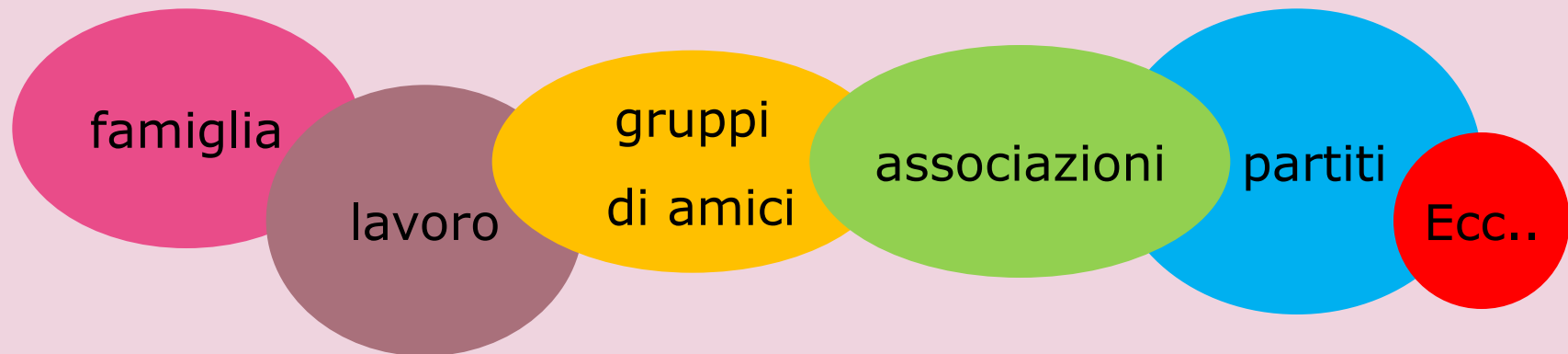
Georg Simmel (1858-1918)



«Relazione» → «azione reciproca»

Le «cerchie sociali»

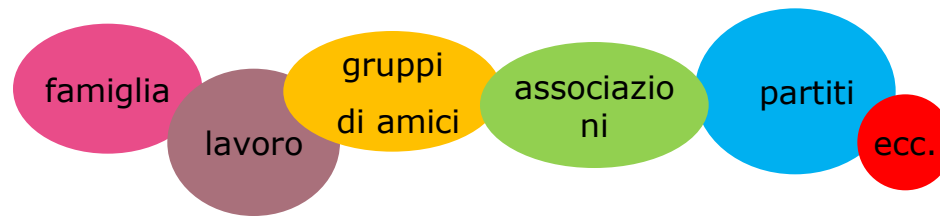
Per Simmel ogni individuo si trova all'intersezione di **cerchie sociali** sovrapposte e le società si fondano su tali cerchie sociali.



Il passaggio dalle prime forme comunitarie alle società moderne è caratterizzato dalla **moltiplicazione** delle cerchie sociali cui è possibile appartenere.

«Relazione» → «azione reciproca»

Gli scambi interpersonali necessitano di **fiducia reciproca**.
La fiducia è decisiva sia in campo economico sia nei rapporti fra i gruppi.
La sua mancanza porta a conflitti.



Nella **metropoli moderna** si ha un aumento delle **cerchie sociali** e delle intersezioni, della **velocità** dei contatti, della **differenziazione degli individui** (sempre più individualizzati), ma si ha anche un **raffreddamento e un distanziamento dei rapporti**

↓
Uomo blasé

↓
Distanza sociale

<https://www.youtube.com/watch?v=NhrNTMNQvn4>

Il concetto di «distanza sociale»

«Soziologie» (1908)

- Simmel introduce nel pensiero sociologico il concetto fondamentale di **distanza sociale**, attraverso cui è possibile descrivere la distanza tra i *membri di un gruppo* o tra *i gruppi stessi*.



La **distanza sociale** definisce la **qualità della relazione** tra gli individui



Concetto di
«**STRANIERO**»

Concetto di «STRANIERO»

« [...] non si intende qui infatti lo straniero nel senso comune del termine, come il viaggiatore che oggi arriva e domani partirà, ma come quello che arriva e domani resterà (...)

Lo straniero rappresenta nello stesso momento, l'errare ed il restare, la **lontananza** (astratta) e la **vicinanza** (fisica).

La peculiarità della sua posizione nel nuovo gruppo, è che: *egli non fa parte del circolo fin dall'inizio e vi introduce caratteristiche che non gli sono proprie»*

«Excursus sullo straniero»

Ogni interazione sociale è definita in rapporto alla sua posizione in una scala di *vicinanza e lontananza*



Lo «straniero» è un elemento del gruppo stesso, fa parte di un gruppo ma non è pienamente accettato.



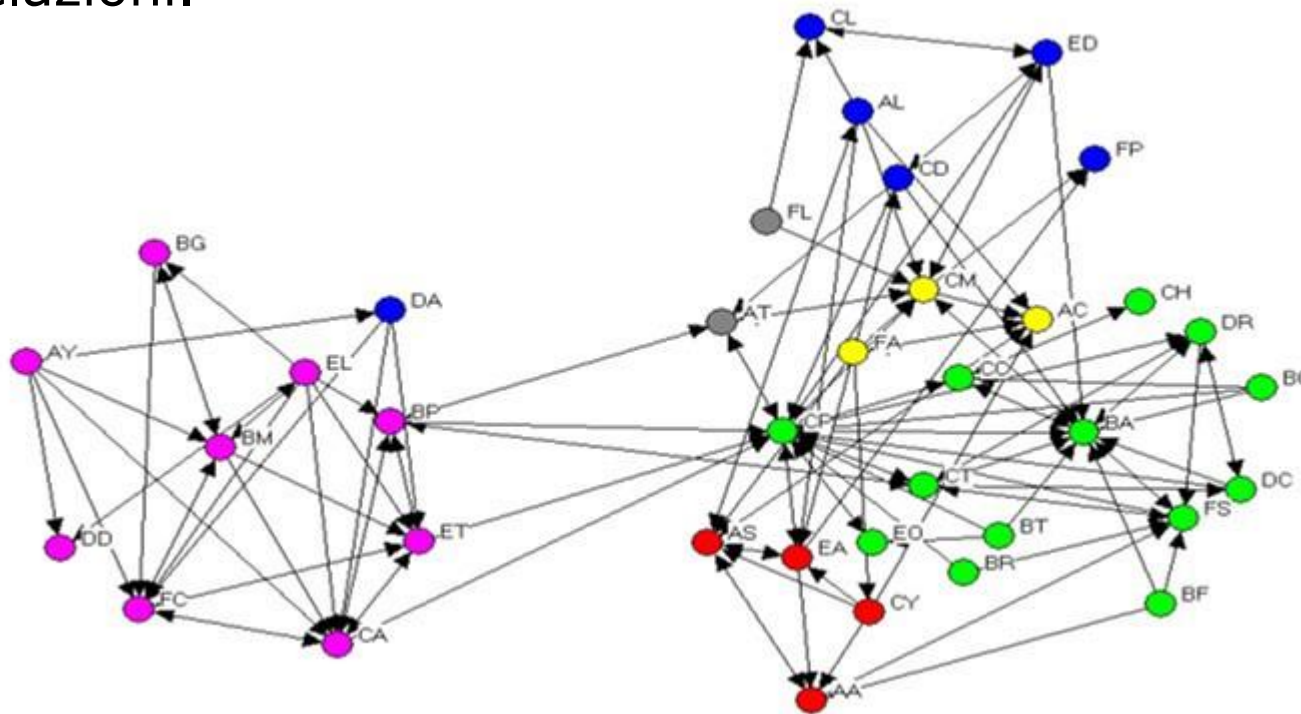
diversamente

“outsider”: non fa parte del gruppo;

“insider”: membro a pieno titolo della “cerchia ristretta”.

Precursore della «Network analysis»

- Il lavoro sulle proprietà dei gruppi (*cerchie sociali*) di Simmel è alla base dello sviluppo della **network analysis**, un settore della sociologia che studia le *connessioni* tra gli individui e le *conseguenze* di tali relazioni.



William Edward Burghardt Du Bois [1868 – 1963]



«Diseguaglianza razziale e società americana»

«Le anime del popolo nero (1903)»



«Un nero, un americano: posso essere entrambe le cose?»

Doppia
coscienza



Razzismo

Struttura sociale



«La tua duplicità la senti sempre: un americano, un negro; due anime, due pensieri, due tensioni non conciliate, due ideali contrastanti in un solo corpo scuro, la cui tenace forza soltanto lo trattiene dall'andare in pezzi»

[idea di un sé molteplice]